



PON di Assistenza Tecnica e Azioni di sistema QCS  
Ob.1 2000-2006

Misura II.2 Azione 5.5 - FSE  
AZIONI DI AFFIANCAMENTO ED AZIONI DI  
INTERNAZIONALIZZAZIONE DELL'ECONOMIA E DELLA CULTURA  
DELLE REGIONI OBIETTIVO 1

**GARA DI APPALTO A PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO  
DI SERVIZI FORMATIVI IN MATERIA DI  
INTERNAZIONALIZZAZIONE DESTINATI ALLA PUBBLICA  
AMMINISTRAZIONE LOCALE DELLE REGIONI ITALIANE  
OBIETTIVO 1 E DEL MOLISE**

Bando inviato all' Ufficio Pubblicazioni delle Comunità Europee in data 02/10/2006  
Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 238 del 12/10/2006

**CAPITOLATO D'ONERI**

**Riferimenti programmatici specifici del progetto**

Il Ministero degli Affari Esteri - Direzione Generale per l'Integrazione Europea (oltre MAE-DGIE) è titolare, giusta la Convenzione stipulata con il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DFP) in data 27 novembre 2002, dell'Azione di Sistema 5.5 denominata: "Azioni di affiancamento e azioni di internazionalizzazione dell'economia e della cultura delle Regioni dell'Obiettivo 1" prevista dalla Misura II.2 del Programma Operativo Nazionale "Assistenza Tecnica e Azioni di Sistema" Ob.1 (PON ATAS) FSE IT 161 PO 001 adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2004) 5189 del 15 dicembre 2004 e dal relativo Complemento di Programmazione, approvato dall'Autorità di Gestione, previo accordo del Comitato di Sorveglianza.

## **PREMESSA**

La strategia del PON di Assistenza Tecnica e Azioni di Sistema delle Regioni Obiettivo 1 2000 – 2006, consiste nel rafforzamento delle strutture della Pubblica Amministrazione impegnate nelle attività di programmazione e gestione degli interventi per lo sviluppo del territorio, cofinanziati dai Fondi strutturali, nonché nella definizione e realizzazione degli strumenti funzionali a tali attività.

In particolare, la Misura II.2 prevede di attuare un insieme di interventi coerenti con la più ampia politica di miglioramento dell'efficienza dell'Amministrazione Pubblica e le politiche settoriali-trasversali determinanti per la produttività e la competitività complessiva del sistema Paese.

Tali interventi, difatti, sono finalizzati al potenziamento delle competenze della Pubblica Amministrazione, in considerazione:

- delle esigenze proprie dei processi di programmazione, gestione e monitoraggio degli interventi cofinanziati dai fondi strutturali
- dell'evoluzione dell'Amministrazione Pubblica Locale alla luce della riforma del titolo V della Costituzione.

Le nuove competenze attribuite alle Regioni con la riforma del Titolo V della Costituzione avrebbero dovuto accrescere la loro efficacia nelle relazioni internazionali, nonché la loro capacità di accreditarsi come sistemi sul piano internazionale, per promuovere e sostenere il posizionamento delle imprese italiane sui mercati internazionali da un lato e, dall'altro, l'attrazione degli Investimenti Diretti Esteri (oltre IDE) nei diversi settori dell'economia del Paese.

Tuttavia, su quest'ultimo aspetto non secondario si continua a riscontrare la difficoltà delle Regioni a rispondere su due fronti: quello interno e quello esterno.

Il primo riguarda la capacità di valorizzare le potenzialità e orientare l'evoluzione del territorio per ridurre le differenze negative che persistono rispetto agli altri territori europei, quali per esempio la bassa qualità dei servizi, una pubblica amministrazione inadeguata ai bisogni di determinate imprenditorialità, le infrastrutture spesso carenti, il livello inadeguato di ricerca.

Il secondo, quello esterno, concerne la capacità di individuare i potenziali investitori, non solo nei paesi industrializzati, ma anche nelle economie di recente apertura (come la Cina), ovvero in quelli di nuova industrializzazione. Molti di questi infatti, in particolare dell'Asia, sono ormai importanti investitori nei paesi industrializzati, e l'ammontare dei loro investimenti è in rapida crescita, anche in virtù del sostegno che i governi di molti Paesi asiatici offrono alle imprese per fare investimenti all'estero (è il caso, per esempio, di Hong Kong, Cina, India).

In realtà, il miglioramento della qualità di ricezione è il primo passo da fare per portare i territori italiani, in particolare del Mezzogiorno, all'attenzione e all'interesse

degli investitori. Questo è possibile attraverso una combinazione articolata e complessa di strategia e azione, tale da qualificare il territorio sul quale si vuole attrarre l'investimento, attraverso l'adeguamento della dotazione di infrastrutture, il miglioramento della qualità della normativa e dei tempi amministrativi, la garanzia della sicurezza, l'aumento del livello di professionalizzazione della forza lavoro, l'incremento della qualità dei centri di formazione e di ricerca, la fruibilità e la composizione degli incentivi, la creazione di strutture di promozione effettivamente capaci di rivolgersi a target specifici.

Per quanto molte Regioni abbiano puntato proprio sulla comunicazione (promozione) per migliorare il loro tasso di IDE, la comunicazione del territorio tout court non può costituire base sufficiente nel mercato dell'attrazione degli investimenti. Considerando l'elevata competitività dell'offerta internazionale, oggi è più che mai necessario essere credibili sul mercato degli IDE e per utilizzarli a vantaggio dello sviluppo di taluni settori in un determinato territorio, diventa sempre più importante definire preventivamente quale tipo di attività economica si intende valorizzare, analizzare le sue caratteristiche e misurarle con le specifiche esigenze cui dovrebbero rispondere.

Per questo, uno dei requisiti essenziali di un operatore per l'internazionalizzazione è proprio la capacità di accompagnare i diversi attori locali nella scelta di settore che intendono sostenere anche con investimenti stranieri, nel rispetto delle specificità territoriali e ambientali delle aree di potenziale insediamento/sviluppo.

## **FINALITÀ DELL'INTERVENTO**

L'obiettivo generale è di coadiuvare l'adeguamento professionale delle risorse umane del sistema della Pubblica Amministrazione Locale (PAL) delle Regioni italiane obiettivo 1 e della Regione Molise, sia nelle modalità organizzative che nelle competenze necessarie. Con la specifica finalità di promuovere la competitività delle suddette Regioni italiane a livello internazionale, soprattutto in materia di IDE, si intende dare vita a un'attività di formazione e accompagnamento progettuale.

Per la realizzazione di questo progetto occorrerà pertanto:

- coinvolgere i soggetti del territorio,
- individuare e condividere con la Regione ed eventualmente le altre istituzioni un'idea progettuale,
- creare un gruppo di partecipanti che sia espressione dei diversi livelli di amministrazione territoriale e locale e sia, quindi, portatore della competenza delle singole istituzioni di provenienza dei componenti,
- individuare con il gruppo – e con ciascun componente – il ruolo delle istituzioni rappresentate nella programmazione e nella gestione della promozione territoriale per l'attrazione degli investimenti,

- affidare al gruppo l'intero ciclo progettuale, dallo sviluppo del progetto alla sua realizzazione, riconoscendo a ciascun componente congrua responsabilità,
- affiancare il gruppo e le istituzioni rappresentate con esperti in grado di trasferire *know how* e garantire la logica di sviluppo dell'idea progettuale,
- mantenere l'attenzione delle istituzioni rappresentate dalla Regione e delle altre istituzioni locali sulla vita del progetto.

Questo progetto mira a promuovere, in via sperimentale e originale, il miglioramento delle competenze e, soprattutto, le capacità del personale della PAL nell'avvalersi di diverse metodologie e informazioni, affinché riesca ad approfondire la conoscenza della normativa e dei meccanismi amministrativi e di intervento promozionale all'interno di ciascuna Regione ed altresì ad intervenire:

- verso l'interno, accrescendo le potenzialità e, quindi, la competitività del territorio in cui opera. In questa direzione, il lavoro dell'operatore per l'internazionalizzazione è quello di valutare le opportunità di migliorare la competitività del territorio, individuare i vantaggi delle possibili modifiche attuabili e curare la rete relazionale necessaria a migliorare l'attrattività del territorio. Questo approccio consente all'operatore di capire con chiarezza il suo target di investitori e, quindi, di andare sul mercato in modo coerente e di conseguenza efficace;
- verso l'esterno, riuscendo a individuare gli investitori, con un appropriato bagaglio cognitivo sia delle aree target, sia delle evoluzioni che ciascun settore può avere, sia infine delle evoluzioni dei mercati internazionali anche in termini di future opportunità;

## **Articolo 1. Definizioni**

Nel Capitolato ed in genere in tutta la documentazione, sarà usata la terminologia di seguito specificata:

- “Capitolato”, per intendere il Capitolato d'oneri;
- “Committente”, per intendere l'Amministrazione aggiudicatrice, nella fattispecie il Ministero degli Affari Esteri - Direzione Generale per l'Integrazione Europea Ufficio III - Piazzale della Farnesina - 00194 Roma;
- “Offerenti”, per intendere i soggetti pubblici o privati, singoli o raggruppati, che presentano la propria offerta in vista dell'ottenimento dell'appalto, nella persona del legale rappresentante;
- “Assegnatario”, per intendere il soggetto cui sarà affidata l'esecuzione dell'incarico oggetto del Capitolato.

## **Articolo 2. Oggetto del contratto in affidamento**

Oggetto dell'affidamento è la realizzazione dell'azione formativa in materia di internazionalizzazione, destinata ai dirigenti e ai funzionari delle Amministrazioni Pubbliche delle Regioni italiane ob.1 e del Molise, senza obbligo di partecipazione di tutte le Regioni destinatarie per avviare il programma. Il numero dei partecipanti è determinato al successivo Articolo 23, 1° comma.

Resta inteso che, nel caso una o più Regioni non aderissero all'azione oggetto del Capitolato, le attività previste per quelle Regioni potranno essere ridistribuite sulle Regioni aderenti all'azione di formazione.

L'azione formativa si articola in due componenti, diversificate per target, metodologia di sviluppo dei contenuti e finalità formative:

- a Formazione in materia di attrazione degli investimenti esteri (art. 4);
- b Seminario di approfondimento tematico (art.5).

Per la descrizione della prima e della seconda componente si rimanda rispettivamente agli Articoli 4 e 5.

## **Articolo 3. Destinatari dell'azione formativa**

Destinatari dell'azione indicata al precedente Articolo 2 sono, in via prioritaria, i dirigenti e i funzionari dei diversi assessorati delle Amministrazioni regionali delle Regioni ob.1 e del Molise direttamente coinvolti nei processi di internazionalizzazione, in particolare: i funzionari/dirigenti degli assessorati regionali competenti in materia di attività produttive, territorio, turismo, ricerca scientifica, programmazione e trasporti; nonché i funzionari/dirigenti delle agenzie regionali di marketing e delle altre autorità di gestione dei programmi di sviluppo regionale.

Di concerto con le Regioni interessate, la partecipazione a specifiche componenti dell'azione potrà essere aperta a dirigenti e funzionari dipendenti di altre Amministrazioni locali operanti nelle materie oggetto del presente capitolato e che abbiano sede ed operatività nei territori delle Regioni ob. 1 e del Molise, quali :

- Dipartimenti o settori delle Amministrazioni regionali, provinciali, comunali e locali (territorio Obiettivo 1 e Molise);
- Amministrazioni centrali e locali o altri organi dello Stato o enti pubblici non economici;
- Uffici territoriali di Governo;

- Istituti di istruzione, università e centri/istituti di ricerca;
- Centri di formazione direttamente dipendenti dalla Regione con sede ed operatività nei territori delle Regioni ob.1 e Molise;
- Camere di Commercio;
- Enti strumentali ed enti pubblici economici e non economici, emanazione degli enti locali;
- Strumenti ed attori della contrattazione negoziata (patti territoriali, contratti d'area, accordi di programma, ecc.).

Nel rispetto delle caratteristiche dell'Azione di Sistema, come descritte nel Complemento di Programmazione del PON di Assistenza Tecnica e Azioni di sistema per le Regioni ob.1, 2000-2006, le persone che parteciperanno alle attività progettuali dovranno ricoprire ruoli significativi nell'ambito degli enti e delle organizzazioni suddette, al fine di garantire il trasferimento dell'attività alla propria struttura di appartenenza.

#### **Articolo 4. Sviluppo delle competenze delle Regioni ob.1 e del Molise in materia di attrazione investimenti esteri**

Il percorso formativo che si intende offrire alle Regioni destinatarie si identifica specificatamente come “non tradizionale”. Per ciascuna di esse si dovrà costituire un “Gruppo di lavoro a tempo limitato” da impegnare su un progetto reale di attrazione d'investimenti sul territorio regionale.

E' auspicabile che il “Gruppo di lavoro a tempo limitato” sperimenti, per la durata del progetto, la formazione continua, con applicazione del training/learning by doing. Questo dovrà essere assicurato da un “coordinatore di progetto” che individuerà con il Gruppo e per il Gruppo le tematiche da sottolineare con opportuni interventi di esperti/docenti. Ciò dovrà permettere d'intersecare l'esperienza concreta del progetto formativo con momenti di trasferimento/acquisizione di competenze teoriche in termini funzionali e non puramente accademici.

Saranno parte integrante del percorso formativo taluni elementi teorici, sia di base che di approfondimento, funzionali allo sviluppo di una politica sistematica di attrazione degli investimenti. Tra questi si segnalano in via principale:

- elementi e modalità di lettura e di relazione territoriale, quali: analisi del territorio; elementi del metodo della geopolitica interna; approcci e strumenti di definizione delle aree d'influenza; metodi per l'identificazione degli attori territoriali interessati; identificazione di strategie d'intervento e gestione dei rapporti con gli attori; strategie di comunicazione per la gestione degli interventi;
- strumenti e modalità di analisi e relazione internazionale, quali: analisi dei settori d'attrazione potenziale e dei loro andamenti internazionali (Biotecnologie, ICT, mecatronico, nanotecnologie, turismo, ecc.); strategie geoeconomiche; economia internazionale e analisi di settori interessati; elementi

di analisi di finanza internazionale; elementi di analisi geopolitica e fattori di rischio-Paese; aspetti di comunicazione interculturale.

#### **4 a Target**

I beneficiari del programma formativo saranno selezionati dall'Assegnatario di concerto con le Regioni destinatarie dell'azione, che questo Ministero ha già sensibilizzato sull'azione oggetto del presente capitolato. In linea di principio saranno 52 funzionari regionali (circa 7/8 funzionari per ognuna delle 6 Regioni Ob.1 e del Molise) da individuare secondo i seguenti criteri:

- funzionari/dirigenti degli assessorati competenti in materia di gestione del territorio, delle attività produttive, delle relazioni internazionali, del commercio estero, dell'industria e commercio, del turismo, della programmazione, della ricerca scientifica e dei trasporti, delle agenzie regionali di marketing e delle autorità di gestione dei programmi di sviluppo regionale;
- buona conoscenza delle lingue inglese e/o francese;
- preferibili preve esperienze sulle tematiche di regimi d'incentivazione per le imprese estere in Italia, o per il miglioramento della competitività delle imprese locali sui mercati esteri.

Laddove una Regione lo ritenga opportuno, sarà possibile, nei limiti delle quote sopraindicate ed alle condizioni previste all'Articolo 3, estendere la partecipazione al programma a dirigenti delle altre Amministrazioni locali, delle Camere di Commercio, delle agenzie di sviluppo regionale e di altri enti ed organismi strumentali infraregionali.

#### **4 b Impostazione del percorso formativo**

Il programma dovrà consentire approfondimenti teorici e professionali su tematiche riguardanti il contesto internazionale ed europeo per l'attrazione degli investimenti, con particolare riferimento alle modalità operative e di analisi delle potenzialità, sia territoriali che strategiche, offerte dal territorio, nonché agli strumenti e al sistema informativo di supporto.

Il programma formativo dovrà prevedere un approccio operativo e graduale strutturato su quattro livelli:

- inquadramento generale sugli IDE, con particolare riferimento agli elementi di marketing territoriale, promozione, *scouting* e contrattualizzazione della decisione di investimento;
- benchmarking tra le Regioni destinatarie e le altre Regioni europee, diretto a verificare la rispettiva competitività nei settori di interesse di ciascuna Regione destinataria dell'azione formativa;

- analisi e ricerca finalizzata alla definizione delle potenzialità territoriali delle Regioni ob.1 e del Molise, nonché al loro miglioramento e valorizzazione;
- disegno di un piano di strategia regionale pilota di attrazione degli investimenti in un settore chiave.

L'azione formativa dovrà altresì:

- favorire l'autoformazione dei partecipanti;
- consentire alle istituzioni rappresentate di capitalizzare l'esperienza dei partecipanti, concertare la strategia promozionale e di mantenimento dell'investimento progettato e mettere a sistema l'esperienza partenariale;
- individuare e far svolgere un ruolo effettivo ai soggetti della Pubblica Amministrazione Locale nell'attrazione degli investimenti, utilizzando in modo ottimale le diverse competenze di gestione del territorio.

#### ***4 c Stage di progetto***

Parte integrante del percorso-progetto sarà anche lo svolgimento di stage all'estero, non necessariamente concentrati alla fine del progetto, ma come strumenti di sviluppo del medesimo.

Tra le sedi che si configurano come più idonee, si segnalano le ambasciate e gli uffici ICE, nonché gli sportelli unici e gli altri uffici rappresentativi (pubblici e privati) del Sistema Italia all'estero, e le agenzie nazionali di promozione degli investimenti stranieri più accreditate a livello internazionale.

I Paesi target sono quelli appartenenti all'Unione Europea. Laddove l'Assegnatario decida di organizzare stage in Paesi terzi, il relativo finanziamento sarà a suo carico, fermo restando che tale elemento costituirà oggetto di apposita valutazione con un punteggio determinato come da "Metodi di aggiudicazione e Criteri di valutazione" (Articolo 20).

A tal fine, in sede di offerta tecnica si dovrà indicare e motivare:

- il numero di stage (minimo 10) per i quali si intende sostenere l'onere finanziario;
- in quali Paesi si intende realizzare gli stage non UE;
- le possibili strutture ospiti, rientranti nelle tipologie di cui al paragrafo 4f;
- l'importo che si intende impegnare per questa specifica attività, con ripartizione indicativa delle voci di spesa esclusivamente in termini percentuali.

#### ***4 d Modalità e tempi***

Sarà opportuno prevedere tre sessioni plenarie istituzionali, funzionali allo svolgimento ottimale del progetto:

- apertura dell'azione formativa;
- verifica di medio periodo;

- conclusione dell'azione formativa e (auspicabilmente) adozione del progetto di attrazione /promozione.

L'Assegnatario dovrà provvedere all'erogazione di un numero minimo di 500 ore di formazione per ciascuna Regione aderente e sarà tenuto, altresì, a garantire una congrua proporzione tra aula on the job e fad. Quest'ultima, non dovrà superare il 20% delle ore complessive e sarà commisurata alla capacità tecnologica dei partecipanti, cioè adeguata agli strumenti effettivamente disponibili e utilizzabili da parte di questi, secondo il principio della migliore tecnologia efficacemente applicabile.

Per quel che concerne gli *stage*, essi potranno essere di durata variabile, ma non inferiore ad un mese, in base all'effettivo dimensionamento della singola attività nel ciclo del progetto e in considerazione delle disponibilità del partecipante e dell'Amministrazione di provenienza. Il programma degli *stage* dovrà corrispondere in termini funzionali sia al progetto che al momento del ciclo progetto in cui si inserisce.

Infine, è auspicabile che anche in questa tipologia non tradizionale sia predisposto il contratto formativo o d'apprendimento, nel quale saranno definiti gli obiettivi dell'apprendimento e le linee metodologiche. All'avvio delle attività dovrà essere definito un piano delle attività formative. Il contratto d'apprendimento sarà controfirmato da ciascun partecipante e dal responsabile dell'Ente di appartenenza.

#### **4 e      *Sedi di realizzazione dell'azione formativa***

L'Assegnatario concorderà con le Regioni le sedi locali più opportune per la realizzazione dell'azione formativa, sulla base di indicazioni delle Regioni relative alle sedi accreditate secondo la normativa regionale e che, pertanto, le stesse riterranno maggiormente idonee.

Per lo svolgimento delle tre sessioni plenarie istituzionali non residenziali di cui alla precedente lettera *d*, i soggetti offerenti dovranno prevedere una sede idonea.

#### **4 f      *Strutture ospiti degli stage***

Nel quadro dell'azione formativa, al fine di valorizzare, ovvero potenziare, anche le relazioni già patrimonio delle Regioni, l'Assegnatario dovrà concordare con le Regioni e il Committente le tipologie delle sedi e dei territori di destinazione che potranno ospitare e condividere il progetto di lavoro dei funzionari in stage.

Indicativamente, oltre alla rete istituzionale del MAE (Ambasciate, sportelli unici, dove operativi, ecc), potranno ospitare gli stage:

- strutture istituzionali (per esempio: Regioni, autonomie locali, scuole, università, dipartimenti centrali di Paesi membri UE);

- altri enti e strutture attive in ambito IDE (per esempio: agenzie pubbliche, ovvero concessionarie, per l'attrazione degli investimenti e/o lo sviluppo del territorio, enti bilaterali, ...).

Gli offerenti potranno corredare la loro proposta con l'indicazione delle possibili strutture ospiti, secondo le tipologie sopra indicate, che essi intendono proporre al Committente e alle Regioni come da concertazione raccomandata al primo capoverso del presente paragrafo. Tale indicazione dovrà essere suffragata da ogni documento utile a dimostrarne l'effettiva praticabilità.

L'Assegnatario dovrà concordare con tali strutture:

- l'attività di affiancamento, la qualifica e la competenza degli operatori che queste dovranno rendere disponibili per la collaborazione al progetto;
- la natura e i contenuti dei materiali e della documentazione che dovrà essere prodotta dai soggetti ospiti in favore dei funzionari in stage provenienti dalle Regioni italiane.

L'Assegnatario dovrà prevedere gli eventuali costi di gestione e di produzione di documentazione delle strutture ospiti, al fine di garantirne la completa copertura.

Il Committente si riserva di valutare eventuali proposte di stage in Paesi extra UE, purchè finanziati direttamente dall'Assegnatario come previsto alla precedente lettera c.

## **Articolo 5. Seminario di approfondimento tematico**

Al fine di sostenere le Regioni ob.1 e del Molise nel raggiungere un posizionamento più vantaggioso nella competizione sul mercato internazionale degli investimenti, accanto al programma formativo di cui all'Articolo 4, più direttamente finalizzato allo sviluppo di specifiche competenze in materia di attrazione degli investimenti esteri, l'azione oggetto del presente Capitolato prevede una ulteriore iniziativa volta a completare e migliorare – all'interno delle Amministrazioni regionali e locali, come degli altri organismi che si attivano per favorire l'internazionalizzazione del Mezzogiorno – la conoscenza dei processi di formazione delle norme comunitarie e, soprattutto, a incrementare la capacità di individuare e cogliere le opportunità di accreditamento internazionale offerte dalla Commissione Europea.

### ***Seminario di approfondimento tematico a Bruxelles***

Si tratta di organizzare una sessione seminariale di approfondimento su alcune tematiche di maggior interesse per la proiezione internazionale delle Regioni ob.1 e del Molise.

La sessione, da articolare nell'arco di una settimana, dovrà svolgersi a Bruxelles, per consentire la presenza di alti funzionari della Commissione Europea e di altre istituzioni o organi europei, di membri della Rappresentanza permanente d'Italia

presso l'Unione Europea e di altre istituzioni pubbliche italiane operanti a Bruxelles, nonché di rappresentanti qualificati del mondo economico italiano in Belgio.

Il programma del seminario dovrà essere definito ed attuato di concerto con le Amministrazioni regionali interessate, in linea di massima nel quadro delle seguenti aree tematiche:

- progettazione comunitaria nell'area di Vicinato e Pre-adesione;
- partenariato internazionale delle Regioni e degli enti locali, con sessioni specificamente dedicate ad ambiente e sviluppo sostenibile, sviluppo socio-economico, interconnessioni materiali e immateriali;
- promozione all'estero delle PMI e gli strumenti di finanza agevolata;
- promozione del tessuto economico-produttivo regionale verso le economie emergenti;
- nuova Programmazione comunitaria per il periodo 2007-2013;
- azioni di cooperazione tra Unione Europea e Paesi terzi;
- promozione turistico-culturale all'estero.

E' auspicabile che la sessione seminariale sia integrata da visite presso alcune delle istituzioni coinvolte, al fine di consentire la percezione dall'interno del loro funzionamento e di allargare nel contempo la rete di contatti e conoscenze dei partecipanti.

La sessione sarà aperta alla partecipazione di non più di 50 dirigenti o funzionari delle Amministrazioni di cui all'Articolo 3, ripartiti in misura proporzionale alla dimensione di ciascuna Regione. Il livello di conoscenza della lingua inglese e/o francese dei partecipanti dovrà essere tale da poter comprendere relatori non italiani senza l'ausilio di servizi di interpretariato.

Anche per questo intervento l'assegnatario dovrà farsi carico di tutti gli oneri e procedurali e gestionali, rimanendo inteso che l'onere finanziario rientra nel finanziamento complessivo dell'iniziativa.

## **Articolo 6. Selezione dei partecipanti per le due componenti**

L'Assegnatario affiancherà i referenti di progetto delle Regioni ob.1, nominati dalle Autorità Regionali per selezionare i partecipanti, coerentemente con quanto previsto nel Complemento di Programmazione del PON di Assistenza Tecnica e Azioni di Sistema delle Regioni Ob. 1 2000 – 2006.

Nel rispetto delle caratteristiche dell'Azione di Sistema, i partecipanti all'azione formativa dovranno ricoprire ruoli significativi nell'ambito degli enti di appartenenza, avendo riguardo alle finalità dell'azione. A questo fine, oltre al livello di conoscenza della lingua inglese e/o francese richiesto per ciascuna componente dell'azione (Articoli 4 e 5), costituirà titolo preferenziale per la partecipazione il possesso di almeno:

- tre anni di esperienza nella gestione di attività legate alle questioni dell'internazionalizzazione;
- o
- una esperienza nella gestione di attività legate allo sviluppo del territorio.

La selezione dei partecipanti sarà operata sia secondo criteri di equilibrio per la composizione dei gruppi da formare, sia in base a metodologie di analisi delle tipologie di destinatari da inserire in detti gruppi. L'Assegnatario e le Amministrazioni regionali individueranno congiuntamente i criteri e le metodologie da applicare.

## **Articolo 7. Selezione dei formatori e tutor**

1. In base alle specifiche competenze necessarie, i formatori di cui all'Articolo 4, saranno selezionati dall'Assegnatario con ampia autonomia e responsabilità. Tuttavia, dalle risultanze dell'individuazione dei formatori dovrà emergere l'applicazione, da parte dell'Assegnatario, di criteri di trasparenza e effettiva corrispondenza al fabbisogno formativo.

Oltre ai formatori per gli approfondimenti teorici, l'Assegnatario dovrà costituire un team di coordinatori di progetto, composto da esperti in grado di gestire dinamiche di gruppo in situazioni di sperimentazione lavorativa.

In particolare, i coordinatori di progetto dovranno essere in grado di:

- personalizzare i contenuti, suggerendo approfondimenti tematici specifici e/o modificando il percorso operativo in funzione delle esigenze espresse dal gruppo, fermo restando l'obiettivo del progetto-percorso;
- possedere competenze formativo-gestionali, integrate con la conoscenza approfondita delle dinamiche di interazione personale e del gruppo, nonché delle tecnologie della comunicazione;
- personalizzare i tempi di apprendimento/sperimentazione in funzione delle necessità e competenze del gruppo.

Sarà compito dell'Assegnatario stipulare i contratti con i formatori/coordinatori selezionati, nonché predisporre ed erogare i pagamenti per le prestazioni dei medesimi.

2. In raccordo con le Amministrazioni regionali, l'Assegnatario curerà l'individuazione e la selezione dei tutor, eventualmente anche dipendenti delle Amministrazioni medesime, da assegnare alle diverse componenti dell'azione formativa.

I tutor dovranno garantire l'assistenza in maniera continuativa per l'intero periodo di svolgimento dell'azione.

## **Articolo 8. Durata dell'azione e corrispettivo massimo (a base d'asta) per l'Assegnatario**

L'azione nel suo insieme avrà una durata di dodici mesi, dalla firma del contratto di affidamento del servizio oggetto del Capitolato.

La durata dell'azione è strettamente legata al numero dei partecipanti, per i quali sarà necessario organizzare in tempi differenziati i periodi di formazione-sperimentazione e di *stage*, sia per le specifiche esigenze formative, sia per gli obblighi legati alla loro attività corrente. Pertanto, saranno favorevolmente accolte soluzioni orientate alla flessibilità e alla personalizzazione dell'azione formativa nel rispetto delle peculiarità di ciascuna Regione.

Per eventuali esigenze obiettive, non imputabili o dipendenti dall'Assegnatario, potrà essere richiesta una proroga per portare a compimento le attività. Tale proroga non potrà, in alcun caso, essere superiore a quattro mesi. La richiesta di differimento dovrà pervenire entro 90 giorni dalla scadenza del termine contrattuale previsto.

Il Committente si riserva la facoltà, ai sensi dell'art. 57, comma 5, lett. b) del Decreto Legislativo n. 163/2006, di affidare servizi analoghi a quello oggetto del Capitolato nel triennio successivo alla conclusione del contratto.

L'importo massimo non superabile del corrispettivo previsto per lo svolgimento dei servizi oggetto del Capitolato è pari a € 953.000,00 (euro novecentocinquantatremila/00) IVA esclusa.

## **Articolo 9. Autovalutazione**

In riferimento all'autovalutazione, qualitativa e quantitativa, *in itinere* o *ex post*, gli offerenti sono tenuti a specificare gli indicatori che intendono utilizzare e gli strumenti che verranno adottati.

## **Articolo 10. Pubblicizzazione dell'azione formativa**

Nel rispetto del Regolamento CE (1159/00), l'Assegnatario dovrà dare visibilità immediata all'azione formativa e predisporre favorevolmente i destinatari e le Amministrazioni di appartenenza, nonché dare adeguata pubblicità ai risultati dell'esperienza realizzata.

A tal fine, l'offerta dovrà comprendere esauriente descrizione delle iniziative di promozione, informazione, pubblicizzazione e diffusione che l'Assegnatario intende attuare, con particolare riferimento alle tre sessioni plenarie istituzionali di cui all'Articolo 4, paragrafo 4 d.

## **Articolo 11. Attuazione**

Le attività da realizzare per il conseguimento delle finalità dell'Azione di Sistema oggetto del Capitolato dovranno tradursi nelle seguenti specifiche tecniche di attuazione:

- ❑ individuazione e selezione dei partecipanti all'azione formativa, secondo quanto descritto all'Articolo 6 e, con specifico riguardo a ciascuna componente, agli Articoli 4 e 5;
- ❑ individuazione dei profili e selezione dei formatori, secondo quanto indicato all'Articolo 7, paragrafo 1, nonché gestione del rapporto con i medesimi (contatto, formalizzazione degli incarichi, compensi e riconoscimento delle spese);
- ❑ raccordo operativo e gestionale con le Amministrazioni regionali per la selezione dei tutor da dedicare alle diverse componenti dell'azione formativa, secondo quanto indicato all'Articolo 7, paragrafo 2;
- ❑ progettazione esecutiva e realizzazione dei programmi per ciascuna componente dell'azione formativa, come descritte agli Articoli 4 e 5 con la descrizione analitica (organizzativa, logistica, finanziaria) delle diverse modalità relative ai servizi da approntare;
- ❑ realizzazione di materiale formativo originale, da produrre – secondo finalità – in forma cartacea o su supporto informatico;
- ❑ progettazione, organizzazione e realizzazione degli stage, come descritto all'Articolo paragrafo 4c, verifica della cantierabilità delle trasferte per i partecipanti, compreso il contatto con le strutture ospiti per concordarne la fattibilità (organizzativa, logistica, procedurale);
- ❑ programmazione e organizzazione del seminario di approfondimento tematico di cui all'Articolo 5, d'intesa con la Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea, verifica della cantierabilità delle trasferte per i partecipanti, contatto con i relatori e con le istituzioni da visitare;
- ❑ segreteria (tecnica e organizzativa) e contatti per le due componenti dell'azione formativa (viaggi e ospitalità per trasferte dei formatori e dei partecipanti, nonché assistenza tutoriale a questi ultimi);

- verifica delle opportunità concrete di progetti di attrazione di investimenti che i partecipanti dovranno elaborare in un settore a valenza strategica per il territorio;
- progettazione, redazione, duplicazione e somministrazione di strumenti di analisi e di valutazione per la verifica delle competenze dei destinatari dell'azione formativa (comparazione tra il livello di competenza in entrata e in uscita), rilevazione delle motivazioni "in ingresso" e delle aspettative verso l'iniziativa, nonché bilancio dei risultati "in uscita" prodotti su ogni singolo partecipante (grado di conoscenza conseguita, tasso di gradimento degli aspetti organizzativi e logistici, livello di soddisfazione rispetto alle attese, commento sulla eventuale trasferibilità dell'esperienza, ...);
- progettazione, redazione, duplicazione e somministrazione di strumenti di analisi e di valutazione, *in itinere* ed *ex post* (questionari, griglie di valutazione, ...) finalizzati a verificare, sia presso le strutture ospiti, che presso le amministrazioni di provenienza, il livello di gradimento e gli elementi considerati di successo o insuccesso dell'iniziativa, i problemi riscontrati, le soluzioni adottate, il tessuto relazionale costruito e l'eventuale propensione a "fare rete" tra gli operatori coinvolti;
- redazione di una pubblicazione cartacea (non superiore alle 50 pagine formato A4, per un massimo di 3000 copie, italiano/inglese) e su supporto multimediale, sui risultati conseguiti nel corso del progetto, con sua eventuale diffusione, nei modi più appropriati, anche sul sito del Committente ([www.esteri.it](http://www.esteri.it));
- coordinamento sul territorio per garantire la realizzazione dell'azione formativa in tutte le componenti previste;
- progettazione, realizzazione e produzione, anche bilingue laddove utile ai fini dell'informazione, di tutto il materiale informativo e promozionale (entro le 3000 copie) a supporto dell'azione formativa.

## Articolo 12. Gruppo di lavoro

L'offerente dovrà presentare la composizione del gruppo di lavoro. A pena di esclusione, nel gruppo di lavoro dovranno essere presenti le professionalità idonee a garantire al Committente l'elevata qualità del servizio oggetto del Capitolato. A tal fine, esso dovrà essere composto da almeno 9 esperti, inglese corrente, secondo lo schema seguente:

- 1 Responsabile di Progetto per il servizio oggetto del Capitolato, con esperienza di almeno 15 anni nella gestione di servizi all'internazionalizzazione e almeno una esperienza pregressa di Capo progetto in progetti di complessità comparabile;
- 1 esperto, con 10 anni di esperienza nel campo dei processi di formazione e dei principali temi riguardanti la materia oggetto del Capitolato;
- 1 operatore esperto, con 5 anni di esperienza nell'organizzazione e nella gestione di stage, nonché di servizi di ospitalità e di viaggio;

- ❑ 1 esperto, con 10 anni di esperienza nel campo della comunicazione, per il coordinamento delle azioni informative e promozionali, compresa la cura dell'*editing* dei materiali di supporto alle medesime;
- ❑ 1 operatore esperto, con 5 anni di esperienza nell'organizzazione e gestione di eventi, per la sola realizzazione delle sessioni plenarie (vedi sopra Articolo 4, paragrafo 4 d);
- ❑ 4 esperti con almeno 10 anni di esperienza specifica nel campo del management di progetti e dei principali temi riguardanti la materia oggetto del Capitolato, con spiccate capacità relazionali, in grado di motivare i partecipanti alla componente formativa di cui all'Articolo 4. Il profilo di tali esperti dovrà garantire il successo del progetto-percorso; pertanto, questi dovranno assicurare la massima dedizione alla sua realizzazione, ove necessario anche a tempo pieno per la durata del progetto. Per l'efficienza operativa degli esperti dislocati sul territorio, l'offerente dovrà garantire loro un'adeguata sede di lavoro (per es, completa di PC, o portatili, collegamento telefonico e internet, fax, sala riunioni, ecc.) indipendentemente dalla eventuale disponibilità che le Regioni vorranno offrire.

L'offerente dovrà garantire che la composizione del Gruppo di lavoro presentata in sede di gara rimanga invariata in caso di aggiudicazione dell'appalto. Il Gruppo di lavoro non potrà essere modificato né nel numero complessivo, né nelle qualifiche professionali indicate, se non previo consenso del Committente e dietro giustificate cause. Dovranno a questo effetto essere allegati i relativi curricula degli esperti, da questi debitamente sottoscritti.

Si dovrà altresì garantire l'adeguato supporto di segreteria, ai fini della gestione continuativa della segreteria tecnica di progetto, nonché quello amministrativo e contabile per la gestione e la rendicontazione di tutte le attività previste nel Capitolato.

L'Assegnatario si impegnerà a mettere a disposizione dell'azione - e senza oneri aggiuntivi per il Committente - le risorse di supporto, per assicurare un affiancamento continuativo a garanzia dello svolgimento ottimale dell'incarico (backstopping).

In sede di offerta tecnica, il Gruppo di lavoro dovrà essere descritto e rappresentato graficamente, con evidenza delle relazioni tra le diverse attività previste nel Capitolato.

### **Articolo 13. Coordinamento delle attività**

L'Assegnatario dovrà assicurare il massimo raccordo con la DGIE sia per il coordinamento scientifico e la gestione tecnica, sia per gli aspetti procedurali e amministrativi, nonché con le Amministrazioni regionali per lo svolgimento delle attività sul territorio.

Il coordinamento con la DGIE è di fondamentale importanza in quanto:

- l'azione formativa oggetto del Capitolato si inserisce in un progetto di più ampie dimensioni, quale è "ITALIA INTERNAZIONALE *sei Regioni per cinque CONTINENTI*"<sup>1</sup>;
- la realizzazione delle attività deve rispondere a criteri di coerenza e di integrazione con i Programmi operativi regionali (POR) delle Regioni ob.1 e del Molise, come previsto dal Complemento di programmazione del PON di Assistenza Tecnica e Azioni di Sistema delle Regioni Obiettivo 1 2000 – 2006.

Pertanto, l'offerente dovrà descrivere e rappresentare graficamente il flusso di lavoro, con evidenza sia dei momenti di collegamento con la DGIE e con le Regioni, sia del *reporting* periodico sulle attività previste dal Capitolato.

Infine, l'offerente dovrà prevedere un'azione specifica di verifica, valutazione finale e validazione dei risultati e dei prodotti, in termini di qualità, efficienza ed efficacia, nonché di ricaduta del processo di innovazione/integrazione sui sistemi coinvolti.

## **Articolo 14. Subappalto**

Considerato, in particolare, il rilievo dell'elemento personale nel rapporto, il ricorso al subappalto è consentito, alle condizioni di cui all'art. 118, comma 2 del D.Lgs. 163/2006, non oltre il limite del 10 % del valore complessivo del contratto.

## **Articolo 15. Validità dell'offerta**

L'offerta presentata resta valida e vincolante per il soggetto proponente per una durata di gg. 180 dal termine ultimo per la presentazione delle offerte stabilito all'Articolo 19.

## **Articolo 16. Risorse finanziarie**

Le risorse necessarie al finanziamento delle attività oggetto del presente Capitolato gravano nell'ambito dell'Azione di Sistema 5.5 Misura II.2 del Programma Operativo Nazionale "Assistenza Tecnica e Azioni di Sistema" Ob.1 (PON ATAS) e sul Fondo di Rotazione, ex art.5 della Legge 183/87. Sul punto, si richiama inoltre quanto disposto al successivo art. 28, ultimo capoverso.

---

<sup>1</sup> Per maggiori informazioni circa il progetto a titolarità del MAE DGIE consultare i siti:

[www.italiainternazionale.it](http://www.italiainternazionale.it)

[www.utiformazione.it](http://www.utiformazione.it)

## **Articolo 17. Soggetti ammessi a partecipare**

Possono concorrere per l'affidamento dell'incarico tutti i prestatori di servizi pubblici o privati autorizzati, secondo l'ordinamento di riferimento, a svolgere le prestazioni oggetto del presente bando in regime di mercato.

Non possono partecipare alla procedura - se non a mezzo di offerta comune - soggetti fra i quali sussista una delle situazioni di controllo previste all'art. 2359 del codice civile. Nel caso in cui emerga la partecipazione simultanea alla procedura, a mezzo di offerte distinte, da parte di soggetti fra i quali sussista una delle surrichiamate situazioni di controllo, tutte tali offerte saranno escluse dalla procedura.

In qualsiasi momento della procedura successivo a quello di apertura dei plichi-offerta l'Amministrazione avrà facoltà di richiedere a ciascun concorrente di attestare, con dichiarazione sostitutiva di atto notorio (ex art. 47 del dpr. 445/2000), la presenza o l'assenza di rapporti di controllo diretto o indiretti nei confronti di altri soggetti partecipanti alla gara. La mancata risposta a tale richiesta entro termine perentorio comporterà l'esclusione dalla procedura.

Saranno parimenti escluse dalla procedura tutte quelle offerte per le quali - in ragione di obiettivi elementi di fatto debitamente accertati - debba ritenersi probabile l'intervenuta compromissione della segretezza delle offerte stesse.

Le condizioni ed i requisiti minimi di partecipazione sono quelli risultanti dalle richieste documentali specificate al successivo Articolo 18 del presente Capitolato, le quali tutte si intendono espressamente formulate a pena di esclusione, salvo comunque - ricorrendone i presupposti - il ricorso al subprocedimento di cui all'art. 46 del d.lgs. 163/2006.

Per tutto quanto non stabilito nel presente disciplinare, valgono le disposizioni, in quanto applicabili del d.lgs. 163/2006, ivi comprese quelle relative all'istituto dell'avvalimento.

## **Articolo 18. Condizioni e requisiti minimi di partecipazione**

### **1 Situazione giuridica (requisiti generali)**

A dimostrazione dell'idoneità giuridica per la partecipazione alla procedura, è richiesta la seguente documentazione:

a) certificato di iscrizione al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A., oppure, in alternativa, dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dal legale rappresentante ai sensi dell'art. 46 del dpr. n. 445/2000, avente il seguente contenuto minimo:

- 1 numero e data di iscrizione al Registro delle Imprese;
- 2 denominazione e forma giuridica;
- 3 indirizzo sede legale;
- 4 nominativo/i del/i legale/i rappresentante/i;
- 5 oggetto sociale;
- 6 durata.

Nel caso di soggetti non tenuti all'iscrizione al Registro delle Imprese, ciò dovrà essere espressamente attestato in apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione, nella quale dovranno essere forniti gli stessi elementi individuati ai punti 2,3,4,5 e 6 nell'elenco di cui alla precedente lettera a);

- b) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa dal legale rappresentante ai sensi dell'art. 47 del dpr. 445/2000, attestante la non ricorrenza di alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 38 del d.lgs. 163/2006;
- c) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa dal legale rappresentante, ai sensi dell'art. 47 del dpr. 445/2000, attestante l'ottemperanza alle prescrizioni di cui alla legge 68/1999 (sul diritto al lavoro dei disabili) o, altrimenti, qualora ricorra, la non soggezione agli obblighi discendenti dalla legge medesima e le ragioni specifiche che la giustificano;
- d) dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa dal legale rappresentante ai sensi dell'art. 46 del dpr. n. 445/2000, avente ad oggetto il nominativo del legale rappresentante e l'idoneità dei suoi poteri alla sottoscrizione degli atti di gara;
- e) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa dal legale rappresentante ai sensi dell'art. 47 del dpr. 445/2000, nella quale sia attestato, in alternativa:
  - o che il soggetto proponente non si è avvalso di piano individuale di emersione previsto all'art. 1-bis della legge 383/2001;
  - o che il soggetto proponente si è avvalso di piano individuale di emersione previsto all'art. 1-bis della legge 383/2001, ma che tale piano è pervenuto a conclusione.
- f) ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs. 163/2006, documentazione che comprovi l'avvenuta costituzione di cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta, anche tramite fidejussione bancaria o polizza fidejussoria assicurativa, per importo pari al 2% dell'importo a base di gara (fatto salvo quanto stabilito al comma 7 dell'art. 75 cit.), al netto di IVA (cfr. precedente art. 8) ed una durata di almeno 180 gg. dal termine ultimo per la presentazione delle offerte, corredata dell'impegno di un fidejussore a rilasciare la garanzia per l'esecuzione del contratto, di cui all'articolo 113 del d.lgs. 163/2006, nei termini precisati al successivo art. 24

## **2 Capacità economica e finanziaria**

A dimostrazione del possesso di adeguata capacità economica e finanziaria, sono richieste:

- a) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa dal legale rappresentante ai sensi dell'art. 47 del dpr. n. 445/2000, attestante il volume d'affari globale conseguito dal soggetto proponente negli esercizi 2003-2004-2005: tale volume, a pena di esclusione, non dovrà essere inferiore, per il detto triennio, all'importo posto a base di gara moltiplicato per il coefficiente 1,5;
- b) dichiarazioni rese da almeno due istituti bancari - o da intermediari autorizzati ai sensi della legge 1 settembre 1993, n. 385 - ove siano attestate la serietà e la correttezza nel far fronte agli impegni da parte del soggetto proponente (o formule almeno equivalenti).

### **3 Capacità tecnica – prove richieste**

A dimostrazione del possesso di adeguata capacità tecnica, è richiesta la seguente documentazione:

- a) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa, dal legale rappresentante, ai sensi dell'art. 47 del dpr. n. 445/2000, attestante che il soggetto proponente ha avuto affidati e ha eseguito, nel triennio precedente alla data di pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (se in corso vale la quota parte eseguita) incarichi di oggetto analogo a quelli in affidamento con la gara cui si riferisce il Capitolato, per un importo complessivamente non inferiore, per il detto triennio, all'importo posto a base di gara; per incarichi di oggetto analogo si intendono:
- progettazione e realizzazione di servizi di formazione manageriale, anche con organizzazione di stage all'estero, commissionati da PP.AA. organismi di diritto pubblico coinvolti nel processo di gestione dei Fondi Strutturali;
- e/o
- progettazione e realizzazione di servizi di affiancamento o assistenza a PP.AA., o organismi di diritto pubblico, nel settore delle azioni di internazionalizzazione.

In tale dichiarazione dovranno essere debitamente evidenziati incarichi sufficienti al raggiungimento della soglia suindicata, indicando per ciascuno di essi il soggetto committente, l'importo e il periodo di esecuzione e fornendone altresì il titolo ed una sintetica descrizione: sempre a pena di ammissibilità, da tale dichiarazione dovrà risultare l'espletamento di incarico singolo per un valore non inferiore a Euro 250.000,00;

- b) dichiarazione attestante la disponibilità del gruppo di lavoro minimo richiesto per l'esecuzione del servizio, formato dalle figure professionali e/o di progetto previste al precedente articolo 12 del presente Capitolato; per ciascuna delle figure sopra richieste dovrà essere fornito idoneo curriculum, sottoscritto dall'interessato e corredato da fotocopia di valido documento di identità del medesimo, e lettera di prestazione esclusiva in caso di aggiudicazione della gara.

### **4 Condizioni di partecipazione in caso di Raggruppamenti Temporanei**

Per i Raggruppamenti Temporanei di Imprese in via di costituzione:

- dovrà essere presentata attestazione sottoscritta da tutti i soggetti partecipanti al costituendo Raggruppamento, contenente espresso impegno, in caso di aggiudicazione, a costituirsi giuridicamente in tale forma - con indicazione esplicita del soggetto capofila - ed a conformarsi alla disciplina di cui all'art. 37 del d.lgs. 163/2006;

- le dichiarazioni di cui al precedente paragrafo 1 lettere a), b), c), d), ed e) dovranno essere presentate da ogni componente del costituendo Raggruppamento;
- il soddisfacimento dei requisiti di cui al paragrafo 2 (fatturato globale) e al paragrafo 3, lettere a) (servizi analoghi) verrà verificato con riferimento al Raggruppamento nel suo complesso e sono tenuti a presentare le dichiarazioni ivi richieste solo le imprese che concorrono al soddisfacimento del requisito stesso;
- la dichiarazione di cui al paragrafo 3, lettera b), attestante la disponibilità del gruppo di lavoro minimo richiesto, sarà resa dal soggetto indicato quale capofila del costituendo Raggruppamento;
- la garanzia prevista al paragrafo 1, lettera f) dovrà essere costituita dal soggetto indicato quale capofila del costituendo Raggruppamento, con espressa menzione nella stessa di tutti i componenti del Raggruppamento medesimo.

Per i Raggruppamenti già costituiti, valgono le medesime regole indicate, con la seguente eccezione: in luogo dell'attestazione circa l'impegno a costituirsi in Raggruppamento, dovrà essere presentata copia autentica dell'atto di costituzione del Raggruppamento, redatto nelle forme e secondo i termini di cui all'art. 37 del d.lgs. 163/2006.

## **5 Condizioni di partecipazione in caso di Consorzi (comprese le Società consortili) o GEIE**

A pena di esclusione, i Consorzi di imprese costituiti ai sensi degli artt. 2602 e segg. del cod. civ. (compresi quelli in forma di Società Consortile, ai sensi dell'art. 2615 ter del cod. civ.), sono tenuti ad indicare i consorziati (o soci) per conto dei quali partecipano, vale a dire i consorziati (o i soci) destinati ad eseguire il servizio in caso di aggiudicazione.

Nel caso in cui il Consorzio intenda, in caso di aggiudicazione, realizzare l'appalto senza ricorso ad alcun soggetto consorziato (o socio), ciò, a pena di esclusione, dovrà essere espressamente attestato in apposita dichiarazione, restando inteso che l'accertata violazione, in corso di esecuzione, di tale impegno comporterà la risoluzione del contratto per inadempimento.

Per quanto concerne i requisiti minimi di ammissibilità, in termini di idoneità giuridica (requisiti generali), capacità economico-finanziaria e capacità tecnica dell'offerente, valgono per i Consorzi – in quanto applicabili – le disposizioni poste per i Raggruppamenti Temporanei di Imprese, fatta eccezione per le dichiarazioni bancarie di cui alla lettera b) del precedente sottoparagrafo 2, le quali dovranno essere rese con riferimento al Consorzio in quanto tale (o in alternativa con riferimento a tutte le imprese consorziate incaricate dell'esecuzione dell'appalto in caso di aggiudicazione).

Resta peraltro inteso che quando è richiesto atto a firma del legale rappresentante del soggetto capofila del RTI, lo stesso si intende richiesto a firma del legale rappresentante del Consorzio.

La dichiarazione circa l'idoneità dei poteri alla sottoscrizione degli atti di gara dovrà essere presentata unicamente dal legale rappresentante del Consorzio.

Non potranno peraltro computarsi agli effetti del raggiungimento delle soglie di partecipazione previste fatturato ed esperienze riferite ad imprese socie o consorziate diverse da quelle destinate, in caso di aggiudicazione, a realizzare i servizi in appalto.

Per i Consorzi diversi da quelli di cui agli art. 2602 e segg. cod. civ. (consorzi stabili, consorzi di cooperative di produzione e lavoro, consorzi di imprese artigiane), fermo quanto in merito disposto dalla normativa di riferimento, si applicano le modalità di partecipazione stabiliti per i soggetti singoli.

Per i Gruppi Europei di Interesse Economico vale la medesima disciplina sopra posta per i Consorzi ex art. 2602 e segg. cod. civ.

## **Articolo 19. Modalità di presentazione delle offerte**

Le offerte, redatte in lingua italiana e complete della relativa documentazione dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 24/11/2006 al seguente indirizzo:

Ministero degli Affari Esteri  
Direzione Generale per l'Integrazione Europea,  
piazzale della Farnesina, 1 00194 Roma

Qualora detti plichi-offerte siano presentati con modalità diverse dal recapito a mezzo del servizio postale (raccomandata o assicurata a.r.), gli stessi dovranno comunque pervenire, sempre a pena di esclusione, entro le ore 12.00 del termine ultimo suindicato.

La consegna deve effettuarsi esclusivamente presso l'Accettazione Corrispondenza Corrieri (Palazzo della Farnesina – piazzale della Farnesina – lato Ponte Milvio), che provvederà ad apporre il timbro con data ed ora di arrivo.

Per certificare l'arrivo entro il suddetto termine farà fede la ricevuta rilasciata dal predetto Ufficio (o altrimenti la ricevuta di ritorno rilasciata dall'ufficiale postale, in caso di spedizione a mezzo raccomandata /assicurata a.r.).

Non saranno in alcun caso prese in considerazione le offerte pervenute oltre tale termine.

A pena di esclusione, l'offerta dovrà essere contenuta in un unico plico chiuso e siglato sui lembi di chiusura, recante indicazione del soggetto proponente (con indicazione del numero di telefono e fax) nonché la seguente dicitura "BANDO DI GARA PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI FORMATIVI IN MATERIA DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DESTINATI ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE LOCALE DELLE REGIONI ITALIANE OBIETTIVO 1 E DEL MOLISE– **NON APRIRE**" apposti all'esterno, anche nel caso di spedizione a mezzo corriere.

Il plico di cui al precedente capoverso dovrà contenere al suo interno tre buste sigillate e controfirmate sui lembi, recanti l'intestazione del mittente e, rispettivamente contrassegnate dalla dicitura "Busta n. 1 – Documentazione"; "Busta n. 2 – "Offerta tecnica"; "Busta n. 3 – Offerta economica".

## CONTENUTO DELLA BUSTA N. 1 – DOCUMENTAZIONE

Nella busta n. 1 saranno contenuti, a pena di esclusione dalla gara, i documenti previsti all'Articolo 18 del Capitolato.

Qualsiasi anticipazione dell'elemento prezzo eventualmente contenuta all'interno della Busta 1 determinerà l'esclusione dalla procedura.

## CONTENUTO DELLA BUSTA N. 2 – OFFERTA TECNICA

La busta n. 2 dovrà contenere l'offerta tecnica che illustrerà i contenuti e le modalità di realizzazione di tutti i servizi proposti, dal punto di vista metodologico, organizzativo e logistico, secondo le relative specifiche contenute nel presente Capitolato, nonché gli obiettivi di progetto ed i risultati attesi.

L'offerta dovrà essere prodotta e trasmessa in 6 esemplari e su supporto digitale.

Dovrà inoltre essere sviluppata in massimo 40 pagine (formato A4, carattere Times New Roman 12, interlinea singola), comprensive delle rappresentazioni grafiche.

A pena di inaccettabilità dell'offerta, la stessa dovrà contenere esplicitamente:

- presentazione dell'offerente (in caso di RTI, anche evidenza del vantaggio della partnership), max 2 pagine;
- obiettivi specifici e risultati attesi, max 1 pagina;
- metodologia e strumenti previsti per la realizzazione dell'azione formativa;
- soluzioni tecniche proposte;
- modalità di gestione e coordinamento delle diverse tipologie e fasi di attività previste;
- soluzioni logistiche ed organizzative;
- tipologia e caratteristiche dei diversi prodotti previsti per l'attuazione dell'azione;
- contenuti specifici proposti per l'attuazione dei servizi richiesti;
- gruppo di lavoro;
- organigramma di progetto (con evidenza del backstopping);
- coordinamento e flusso di lavoro, max 2 pagine;
- rappresentazione grafica del flusso di lavoro;
- elementi innovativi dell'offerta, max 1 pagina;
- tempistica indicativa;
- logframe dell'azione.

Nel caso di RTI, Consorzi e GEIE dovranno, ai sensi dell'art. 37, comma 4, del D.Lgs. 163/2000 specificate le parti del servizio che, in caso di aggiudicazione, saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per ogni risorsa facente parte del gruppo di lavoro proposto dovrà essere fornita l'indicazione del ruolo nel progetto, del nominativo, del titolo e dell'esperienza professionale rilevante ai fini del ruolo per il quale si propone.

Tale offerta sarà siglata in ogni pagina e sottoscritta all'ultima pagina, con firma per esteso del legale rappresentante del soggetto proponente.

In caso di Raggruppamento temporaneo non ancora costituito, detta offerta dovrà essere siglata in ogni pagina, sottoscritta per esteso in quello finale dai legali rappresentanti di tutti i soggetti raggruppandi.

In caso di Raggruppamento temporaneo già costituito, l'offerta dovrà essere siglata in ogni pagina, sottoscritta per esteso in quella finale dal legale rappresentante del soggetto mandatario.

In caso di consorzi o di GEIE (partecipanti in via autonoma e non quindi all'interno di più ampio RTI), l'offerta dovrà essere siglata in ogni pagina e sottoscritta all'ultima pagina, con firma per esteso, solo dal legale rappresentante del Consorzio o del GEIE.

Qualsiasi anticipazione dell'elemento prezzo eventualmente contenuta all'interno della Busta 2 determinerà l'esclusione dalla procedura.

### CONTENUTO DELLA BUSTA N. 3 – OFFERTA ECONOMICA

La busta n. 3 dovrà contenere l'offerta economica, ovvero il corrispettivo onnicomprensivo, formulato al netto dell'IVA, richiesto per l'espletamento di tutti i servizi e le forniture oggetto della presente gara, nessun onere escluso (anche se non espressamente menzionato), con esplicitazione delle tariffe e dei valori unitari di tutte le principali voci di servizio e risorse impiegate (da valere, tra l'altro, in caso di eventuali successive variazioni nei termini dell'intervento) .

Tale corrispettivo dovrà essere espresso in lettere e in cifre. In caso di disaccordo, non altrimenti componibile in via obiettiva, prevarranno le prime sulle seconde.

Non sono ammesse offerte in aumento rispetto al costo massimo complessivo del servizio, indicato all'Articolo 8 del presente Capitolato ed al punto \_\_ del bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (GU).

Ai sensi dell'art. 86 comma 5, del d.lgs 163/2006, a corredo dell'offerta economica devono essere presentate le giustificazioni di cui all'articolo 87, comma 2 del d.lgs. medesimo, relative alle voci di prezzo che concorrono a formare l'importo complessivo dell'offerta.

Anche detta offerta economica e le relative giustificazioni saranno siglate in ogni pagina e sottoscritte all'ultima pagina, con firma per esteso, dal legale rappresentante dell'impresa.

In caso di Raggruppamento temporaneo non ancora costituito, detta offerta, e relative giustificazioni, dovranno essere siglate in ogni foglio e sottoscritte per esteso in quello finale dai legali rappresentanti di tutti i soggetti raggruppandi.

In caso di Raggruppamento temporaneo già costituito, offerta e giustificazioni dovranno essere siglate in ogni foglio e sottoscritte per esteso in quello finale dal legale rappresentante del soggetto mandatario.

In caso di Consorzi o di GEIE (partecipanti in via autonoma e non quindi all'interno di più ampio RTI), l'offerta dovrà essere siglata in ogni pagina e sottoscritta all'ultima pagina, con firma per esteso, solo dal legale rappresentante del Consorzio o GEIE.

L'esplicitazione delle tariffe e dei valori unitari di tutte le principali voci di servizio e risorse impiegate dovrà essere impostata, in linea di massima e nei limiti di quanto compatibile con la natura di appalto del contratto in affidamento, in coerenza con il sistema di costi ammissibili previsto dalla normativa comunitaria (Regolamento CE n. 1260/99 e Regolamento CE 448/2004 e successive variazioni) e dalla regolamentazione nazionale di riferimento.

## **Articolo 20. Metodo di aggiudicazione e criteri di valutazione**

L'aggiudicazione verrà effettuata con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del d.lgs. 163/2006.

La valutazione delle offerte sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri:

### **OFFERTA TECNICA**

#### **CRITERI**

#### **PUNTEGGIO MASSIMO**

1) Qualità dell'offerta: completezza dell'articolazione dell'azione formativa, validità delle metodologie previste, coerenza, organizzazione ed efficacia degli stage, flusso di lavoro, modalità di autovalutazione; questo punteggio sarà suddiviso tra le seguenti voci:

**46**

- a) impostazione didattico-scientifica della azione formativa di cui all'Articolo 4: conduzione dei Gruppi di lavoro a tempo limitato, tipologia dei formatori, approfondimenti e ricorso a testimonianze, tipologia del materiale di supporto e coerenza di riferimento, finalizzazione dei percorsi formativi, coerenza tra il percorso formativo di cui all'articolo 4 e gli stage di progetto (strutturazione dello stage, sue finalità, tipologia della struttura ospite), grado di interazione tra i diversi momenti di formazione **19 punti**
- b) organizzazione e gestione dell'iniziativa di cui all'Articolo 5: programmazione ed organizzazione della settimana di

approfondimento (struttura e coerenza dei programmi, selezione degli speaker) 10 punti

c) gestione logistica e assistenza ai partecipanti agli stage

4 punti

d) coerenza con le specificità territoriali di ciascuna Regione nella strutturazione dei programmi 5 punti

e) tipologia di strumenti per la verifica delle competenze acquisite dai partecipanti, chiarezza degli indicatori proposti e tipologia degli strumenti per la rilevazione degli stessi 3 punti

f) innovatività delle soluzioni progettuali (metodologie, strumenti, ecc.), loro fattibilità e sostenibilità 5 punti

2) Coerenza del progetto con gli obiettivi del PON ATAS e del Complemento di Programmazione relativamente alla Misura II.2 azione 5.5, con le esigenze indicate nel Capitolato (Cfr. Premessa e art. 2) e, ove possibile, con i P.O.R.

3

3) Adeguata organizzazione del gruppo di lavoro, sotto il profilo della professionalità dei membri e sotto il profilo della assegnazione dei compiti e delle modalità di interazione e coordinamento fra i suoi componenti. Adeguatazza dell'impegno in termini di giornate e distribuzione delle attività tra i vari componenti del gruppo di lavoro in rapporto al servizio offerto; questo punteggio sarà suddiviso tra le seguenti voci:

25

a) completezza dei profili individuali dei membri del gruppo di lavoro e relative professionalità, nonché coerenza interna dell'organigramma del gruppo di lavoro, descritto e rappresentato graficamente, con evidenza delle relazioni tra le diverse attività previste nel Capitolato 12 punti

b) adeguata definizione e attribuzione delle mansioni (ruolo nel progetto in considerazione del titolo e dell'esperienza professionale rilevante ai fini della posizione funzionale, giornate da dedicare all'incarico, ecc.) 13 punti

4) Finanziamento di stage presso Paesi terzi

3

5) Presentazione grafica dell'offerta (editing e layout).

3

**PUNTEGGIO MASSIMO**

**80 punti**

## **OFFERTA ECONOMICA – PUNTEGGIO MASSIMO**

**20 punti**

da attribuirsi sulla base della seguente formula:

$$\text{punteggio offerta economica} = (\text{offerta minima/offerta in esame}) \times 20$$

Il punteggio finale valevole ai fini dell'aggiudicazione sarà uguale alla sommatoria dei punteggi rispettivamente ottenuti dall'offerta tecnica e dall'offerta economica.

L'Amministrazione si riserva di aggiudicare il servizio anche nel caso risulti una sola offerta valida.

### **Articolo 21. Procedura di gara e nomina commissione di valutazione**

Le operazioni di gara avranno inizio alle ore 16.00 del giorno 27/11/2006, presso la sede del Ministero degli Affari Esteri, Direzione Generale per l'Integrazione Europea-Ufficio III, piazzale della Farnesina, 1 00194 Roma e si svolgeranno secondo le procedure di seguito illustrate.

La Commissione di valutazione, nominata con Decreto del Direttore Generale della Direzione Generale per l'Integrazione Europea, procederà all'apertura delle offerte. Potranno assistere a dette operazioni rappresentanti dei soggetti partecipanti appositamente delegati.

In tale seduta pubblica la Commissione di gara procederà preliminarmente a contrassegnare con numeri progressivi i singoli plichi-offerta pervenuti in tempo utile e, successivamente, procederà all'apertura dei medesimi, per la verifica della presenza all'interno degli stessi delle tre buste interne regolarmente intestate, chiuse e sigillate, in conformità all'Articolo 19. Le tre buste interne verranno contrassegnate con lo stesso numero progressivo del plico di cui fanno parte. Sotto la numerazione progressiva, il Presidente di Commissione apporrà la propria sigla.

Nella stessa seduta verrà aperta la sola Busta 1 (Documentazione) e si procederà alla verifica della presenza all'interno della medesima dei documenti prescritti all'Articolo 19 (sottoparagrafo "Contenuto della busta n. 1 – Documentazione"), il cui esame sarà effettuato dalla Commissione in seduta riservata.

Prima di procedere all'apertura delle buste delle offerte presentate, verrà richiesto ad un numero di offerenti ammessi non inferiore al 10 per cento delle offerte presentate, arrotondato all'unità superiore, scelti con sorteggio pubblico, di comprovare, entro dieci giorni dalla data della richiesta medesima, il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnica, procedendo quindi secondo i termini di cui all'art. 48 del d.lgs. 163/2006.

La Commissione quindi - previa richiesta, ricorrendone i presupposti, di chiarimenti o integrazioni, ai sensi e nei limiti dell'art. 46 del d.lgs. 163/2006 e previ comunque tutti

gli eventuali approfondimenti che risulteranno del caso - delibererà per ciascun concorrente l'ammissione alle successive fasi di gara o invece l'esclusione dalla procedura, tenuto conto di tutte le prescrizioni del bando e del presente capitolato, delle cause di esclusione e delle condizioni di partecipazione quivi stabilite, nonché di altre cause ostative alla partecipazione direttamente discendenti da norme di legge o di regolamento.

Alle successive fasi di gara saranno ammesse soltanto le offerte tecniche dei concorrenti che, dall'esame dei documenti contenuti nella Busta 1 (Documentazione), risulteranno in regola con tutte le prescrizioni del Capitolato, tenuto conto delle cause di esclusione e delle condizioni minime di ammissibilità, come indicate all'Articolo 18, nonché di altre cause ostative alla partecipazione stabilite per legge.

La Commissione, quindi, in una o più sedute riservate, procederà all'analisi dell'offerta tecnica contenuta nella Busta 2, assegnando i relativi punteggi e verbalizzando il risultato.

Con comunicazione via fax (inviata unicamente al numero apposto sull'involucro esterno del plico offerta o ad altro numero tempestivamente e per iscritto comunicato al Ministero) il Ministero inviterà i concorrenti non esclusi dalla procedura a partecipare a nuova riunione pubblica, nella quale - data lettura della graduatoria relativa al solo esame dell'offerta tecnica - la Commissione aprirà la Busta 3 contenente l'offerta economica.

Assegnato quindi il relativo punteggio (fatto salvo l'esperimento delle verifiche di cui all'art. 86 del d.lgs. 163/2006), la Commissione procederà alla redazione della graduatoria e formulerà la proposta di aggiudicazione della gara.

All'atto della conclusione dei lavori, la Commissione trasmetterà al Direttore Generale della Direzione Generale per l'Integrazione Europea tutta la documentazione riguardante il procedimento di gara, la graduatoria e la relativa proposta di aggiudicazione, per l'adozione dei provvedimenti di sua competenza.

La stipula del contratto avverrà previa le verifiche secondo i termini e le modalità stabilite nel D.Lgs. 163/2006.

## **Articolo 22. Pianificazione delle attività**

L'Assegnatario dovrà formulare, entro 20 giorni consecutivi dalla data di stipula del contratto, un Piano generale di lavoro nel quale, tenendo conto di tutto quanto richiesto dal Capitolato e proposto nell'offerta tecnica, saranno, nello specifico, illustrati tutti gli interventi pianificati nel tempo e distribuiti tra le risorse di cui sia previsto l'impiego.

Sulla scorta di tale Piano generale, l'Assegnatario predisporrà relazioni trimestrali delle attività svolte corredate dagli eventuali output realizzati secondo previsioni del Piano generale, da sottoporsi alla verifica dell'Amministrazione entro 10 giorni

lavorativi dalla fine di ciascun trimestre. Tali relazioni costituiranno il principale riferimento di controllo dell'efficacia, dell'efficienza e della regolarità del servizio fornito.

A questo effetto, a fronte di ciascuna scadenza prevista all'interno di dette relazioni trimestrali per la consegna di prodotti, anche intermedi, oppure per il compimento di determinate attività, dovrà essere indicato il corrispettivo di riferimento, calcolato sulla base dei parametri forniti con l'offerta economica di gara: tale corrispettivo sarà utilizzato a sua volta quale parametro per il computo del valore delle penali di cui al successivo Articolo 28 per il caso che se ne renda necessaria l'applicazione.

### **Articolo 23. Corrispettivo contrattuale e modalità di erogazione**

Il numero dei partecipanti alle due componenti dell'azione formativa oggetto del Capitolato è attualmente stabilito in 102 unità.

L'Amministrazione si riserva l'opportunità di valutare eventuali proposte di rimodulazione del numero dei partecipanti all'azione di cui all'Articolo 4 a favore dell'azione di cui all'Articolo 5.

Resta inteso che, al Committente è rimessa facoltà di ridurre il numero totale dei partecipanti (o comunque di constatarne la riduzione in ragione dell'andamento concreto delle azioni programmate), sino ad un massimo di 1/3 per ciascuna componente di cui sopra.

In tale ipotesi, ed in ogni altro caso in cui la stessa riduzione del numero totale dei partecipanti non sia addebitabile all'Assegnatario, il corrispettivo di spettanza dell'Assegnatario potrà subire una decurtazione corrispondente (distribuita per pari quota su tutte le linee di fornitura interessate), pari esattamente ad 1/250 del corrispettivo totale per ciascun partecipante in meno rispetto alle n. 102 unità sopra indicate.

I pagamenti avverranno secondo le procedure che regolano il trasferimento dei contributi da parte della Commissione Europea, come stabilito dall'art. 32 del Regolamento (CE) n. 1260/99 del Consiglio.

In particolare, le risorse finanziarie saranno corrisposte come segue:

- pagamento pari al 25% dell'importo contrattuale alla consegna del Piano generale di cui all'art. 22;
- erogazione dei compensi con cadenza trimestrale, in quattro rate posticipate e costanti, corrispondenti ciascuna al 15% del valore del corrispettivo pattuito, dietro presentazione di regolare fattura da parte dell'impresa aggiudicataria, corredata della relazione trimestrale di cui all'Articolo 22, e previo accertamento e verifica dell'attività svolta dal Committente;
- erogazione fino ad un massimo del 15% come saldo dell'importo contrattuale, a conclusione del periodo previsto per il servizio oggetto del capitolato, ed a seguito di una specifica verifica finale e valutazione positiva delle attività svolte dal Committente.

Il saldo del corrispettivo complessivo pattuito sarà erogato solo a conclusione del progetto e dopo la verifica dell'attività realizzata, dei prodotti consegnati e dei conseguenti corrispettivi maturati.

L'importo di tale saldo (e quindi la determinazione dell'effettivo corrispettivo totale di competenza dell'Assegnatario) sarà determinato anche in ragione del numero degli effettivi partecipanti a tutte le azioni, secondo i termini indicati al 4° capoverso del presente Articolo.

Contestualmente alla corresponsione del saldo sarà svincolata la fideiussione.

La suddetta liquidazione avverrà mediante accredito su conto corrente bancario intestato all'aggiudicatario secondo le procedure previste nel Programma Operativo.

Tale modalità di pagamento nonché il numero del conto e le coordinate bancarie, compreso il codice IBAN, dovranno sempre essere indicate sulle fatture.

## **Articolo 24. Cauzione provvisoria e cauzione definitiva**

Ai sensi dell'art. 75 del D.lgs. 163/2006, le offerte, a pena di esclusione, dovranno essere corredate di cauzione provvisoria pari al 2 % dell'importo a base d'asta specificato al precedente art. 8, da prestarsi anche mediante fideiussione bancaria o assicurativa - oppure rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del D.Lgs. n. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - nella quale sia stabilita:

- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale ed il pagamento entro quindici giorni dalla richiesta scritta dell'Amministrazione;
- la validità della garanzia per un periodo almeno pari a quello di validità delle offerte precisato al precedente articolo 15.

In caso di inadempimento da parte dell'aggiudicatario all'obbligo di concludere il contratto di affidamento (o comunque in caso di impossibilità a stipulare il medesimo per fatto imputabile all'aggiudicatario), la cauzione prestata dall'aggiudicatario potrà essere immediatamente incamerata o escussa da parte dell'Amministrazione, salvo il maggior danno.

Si ricorda che l'offerta deve altresì essere corredata, a pena di esclusione, dall'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'articolo 113 del d.lgs. 163/2006, qualora l'offerente risultasse affidatario, nei termini sopra precisati.

Le garanzie prestate dai concorrenti non aggiudicatari saranno svincolate ad avvenuta conclusione del contratto e comunque non oltre trenta giorni dalla data del provvedimento di aggiudicazione. La garanzia prestata dall'aggiudicatario sarà svincolata ad avvenuta stipula del contratto di affidamento.

A garanzia dell'esecuzione del presente appalto, l'Assegnatario dovrà costituire cauzione definitiva nella misura percentuale calcolata secondo i termini di cui al 1° comma dell'art. 113 del D.Lgs. 163/2006, anche mediante fidejussione bancaria o polizza fidejussoria rilasciata da compagnia di assicurazioni, o altrimenti rilasciata da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. n. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La fidejussione dovrà essere munita della clausola "a prima richiesta" con espressa rinuncia alle eccezioni di cui all'art. 1945 c.c., nonché con espressa rinuncia alla preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 c.c. ed alla decadenza prevista a favore del fideiussore dall'art. 1957 c.c..

La cauzione dovrà essere depositata contestualmente alla sottoscrizione del contratto ed avere durata fino all'intervenuta verifica del regolare svolgimento di tutte le attività contrattuali (entro 90 giorni dalla scadenza contrattuale), salvo proroga in caso di differimento del termine finale d'esecuzione.

Nel caso di raggruppamento temporaneo di imprese la suddetta cauzione deve essere prestata da parte o a nome della mandataria, con espressa menzione, altresì, di tutti i componenti del raggruppamento.

## **Articolo 25. Osservanza condizioni normative C.C.N.L.**

Nell'esecuzione del servizio l'Assegnatario si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti delle società prestatrici dei servizi oggetto della presente gara e negli accordi locali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nelle località in cui si eseguono i servizi.

I suddetti obblighi vincolano l'Assegnatario anche se non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse ed indipendentemente dalla natura, dalla struttura e dimensioni della Società stessa e da ogni altra qualificazione giuridica, economica o sindacale.

In caso di inottemperanza agli obblighi sopra precisati, accertata dalla Amministrazione appaltante o ad essa segnalata dall'Ispettorato del Lavoro, la Amministrazione stessa comunicherà all'Assegnatario e, se del caso, anche all'Ispettorato suddetto, l'inadempienza accertata e procederà alla sospensione dei pagamenti.

Il pagamento all'Assegnatario delle somme spettanti non sarà effettuato sino a quando l'Ispettorato del Lavoro avrà accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti.

Per le sospensioni di cui sopra, l'Assegnatario non potrà opporre eccezioni all'Amministrazione, né avrà titolo al risarcimento dei danni.

## **Articolo 26. Modifiche ed integrazioni**

Il Committente si riserva, durante tutto il corso di esecuzione del progetto, di indicare all'aggiudicatario eventuali modifiche ed integrazioni del progetto stesso. L'Assegnatario è obbligato ad uniformarsi immediatamente alle prescrizioni, purché ciò non comporti oneri aggiuntivi per l'Assegnatario, nel qual caso occorrendo uno specifico patto aggiuntivo.

## **Articolo 27. Verifiche**

Il Committente si riserva il diritto di verificare in ogni momento e con qualsiasi modalità l'adeguatezza del servizio prestato dall'Assegnatario, che dovrà fornire ogni collaborazione al riguardo.

## **Articolo 28. Penali, risoluzione del contratto e diritto di recesso**

In caso di ritardato o non esatto adempimento da parte dell'Aggiudicatario, potranno essere applicate le penali di seguito specificate:

- a) per ogni giorno solare di ritardo nella consegna delle relazioni trimestrali rispetto ai termini di presentazione previsti al precedente Articolo 22, potrà essere applicata una penale pari a Euro 500,00.

Alla mancata consegna è, ad ogni effetto, equiparata l'ipotesi di consegna di prodotto non corrispondente alle previsioni di cui al citato Articolo 22 o comunque inadeguato alla funzione.

L'Amministrazione darà corso all'applicazione della penale previa contestazione dell'addebito e valutazione delle eventuali controdeduzioni fatte pervenire dall'Assegnatario.

- b) per ogni giorno solare di ritardo relativo alla realizzazione di ogni singolo prodotto o di ogni singola attività o porzione della stessa rispetto ai termini previsti nel Piano generale di lavoro di cui all'Articolo 22, potrà essere applicata una penale pari al 2,5 % del valore del corrispettivo di riferimento per il prodotto o l'attività di cui si tratti, così come determinato nel Piano generale, o come altrimenti risultante nelle disposizioni contrattuali di riferimento. Sarà considerato mancato rispetto dei detti termini la consegna di prodotti o

l'espletamento di attività, pur se entro i termini medesimi, non corrispondenti alle previsioni di riferimento o comunque inadeguati allo scopo.

L'Amministrazione darà corso all'applicazione della penale previa contestazione dell'addebito e valutazione delle eventuali controdeduzioni fatte pervenire dall'Assegnatario.

Nell'ipotesi di ritardo superiore ai 30 giorni solari per ognuna delle fattispecie sopra indicate, l'Amministrazione potrà dichiarare il contratto risolto di diritto ed incamerare la cauzione prestata, ovvero applicare una penale equivalente, nonché procedere all'esecuzione in danno dell'Assegnatario.

Ferma restando l'applicazione delle penali sopra indicate, l'Amministrazione appaltante avrà comunque facoltà di richiedere il maggior danno ai sensi dell'art. 1382 c.c.

Qualora per decisioni assunte dalle Autorità di riferimento muti il quadro programmatico e finanziario in base al quale l'Amministrazione dispone della provvista necessaria a finanziare il presente intervento, l'Amministrazione stessa potrà recedere dal contratto in corso, riconoscendo in questo caso all'assegnatario i soli corrispettivi già maturati al momento della comunicazione del recesso.

## **Articolo 29. Controversie**

Non è ammesso dalle parti il ricorso all'arbitrato.

Eventuali controversie che dovessero insorgere durante lo svolgimento del servizio tra il prestatore e il Ministero, non componibili in via amichevole, saranno demandate al giudice ordinario.

Il Foro competente è unicamente quello di Roma.

## **Articolo 30. Proprietà dei prodotti**

Gli elaborati e i prodotti di qualsiasi genere realizzati nell'ambito dell'intervento sono di proprietà piena ed esclusiva del Committente. L'Assegnatario non potrà utilizzare per sé, né fornire a terzi, dati e informazioni sui lavori oggetto di contratto o pubblicarli, in misura parziale.

## **Articolo 31. Riservatezza**

L'Assegnatario si impegna a osservare la piena riservatezza su informazioni, documenti, conoscenze o altri elementi forniti dalle Amministrazioni e organismi coinvolti nell'attuazione del servizio.

I dati, gli elementi ed ogni altra informazione acquisiti in sede di offerta saranno utilizzati dall'Amministrazione appaltante esclusivamente ai fini della partecipazione alla gara e della scelta dell'aggiudicatario, garantendone l'assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento con sistemi automatici e manuali, in conformità alle prescrizioni di cui al D.Lgs. n. 196/2003. Con l'invio delle offerte i concorrenti esprimono il loro consenso al predetto trattamento ai sensi del predetto D.Lgs. cit..

### **Articolo 32. Spese di contratto**

Sono a carico dell'Assegnatario tutte le spese relative alla stipulazione e registrazione del contratto, nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti sulla prestazione, con esclusione dell'Imposta sul Valore Aggiunto, che sarà a carico dell'Amministrazione committente.

### **Articolo 33. Altre informazioni**

Copia del bando e del capitolato di gara potrà essere ritirata presso il Ministero degli Affari Esteri - Direzione Generale per l'Integrazione Europea Ufficio III – piano quarto stanza 4686 - Piazzale della Farnesina,1 - 00194 Roma - previa esplicita richiesta via fax al n. 06/36916704 o tramite i seguenti siti:

- [http://www.esteri.it/ita/5\\_36.asp](http://www.esteri.it/ita/5_36.asp)
- <http://www.welfare.gov.it/EuropaLavoro/Operatori/AvvisiBandi/BandiDiGara/default.htm>
- [www.infrastrutturetrasporti.it/page/standard/site.php?p=cm&o=vd&id=1053](http://www.infrastrutturetrasporti.it/page/standard/site.php?p=cm&o=vd&id=1053)

Ai quesiti pertinenti e rilevanti che perverranno (esclusivamente a mezzo fax, al n. 06/36916704) entro dieci giorni dal termine ultimo per la presentazione delle offerte, il Committente fornirà risposta nei termini di legge (sei giorni prima del termine di presentazione).

Non si forniranno risposte verbali.

Il Capo dell'Ufficio III  
(*Cons. Leg. Raffaele Langella*)